



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5448

Seduta del 25/07/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Giancarla Neva Sbrissa

Su proposta dell'Assessore Fabrizio Sala

Oggetto

CRITERI DI RIPARTO PER IL CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ AGLI ASSEGNATARI DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI IN COMPROVATE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE DI CARATTERE TRANSITORIO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Francesco Maria Foti

Il Direttore Generale Gian Angelo Bravo

L'atto si compone di 30 pagine

di cui 24 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”, pubblicata sul B.U.R.L. Il 12 luglio 2016 che abroga la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, fatto salvo quanto previsto ai commi 1,2,3 e 5 dell'art.43 della suddetta l.r. 16/2016;

VISTI in particolare:

- il comma 3 dell'articolo 25 (sostenibilità dei servizi abitativi pubblici) con il quale è stabilito che al fine di sostenere gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio, è istituito un contributo regionale di solidarietà, a carattere temporaneo, che copre il pagamento dei servizi a rimborso e, nei casi e modi previsti dal regolamento regionale, integra la differenza tra canone applicato e canone minimo per la prestazione del servizio. Le condizioni di accesso, la misura e la durata del contributo finanziario regionale sono definiti con regolamento della Giunta regionale da adottare entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge;
- il comma 11 dell'articolo 43 (Disposizioni transitorie e finali) con il quale è stabilito che in fase di prima applicazione, per l'anno 2016, le condizioni d'accesso, la misura e la durata del contributo finanziario regionale di cui all'articolo 25, comma 3, sono definiti con provvedimento della Giunta regionale;

DATO ATTO che la disponibilità finanziaria per l'anno 2016 ammonta a complessivi euro 11.200.000,00 a valere sul capitolo di spesa 12.06.104.11293 del bilancio regionale per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATA la dimensione del patrimonio abitativo di proprietà di Aler e comuni destinato a servizi abitativi pubblici nel quale sono residenti oltre 160.000 nuclei familiari, e conseguentemente, l'esigenza di programmare l'utilizzo delle risorse disponibili per l'esercizio in corso, secondo criteri di priorità legati alla tensione abitativa presente nei diversi territori ed alle condizioni di maggiore fragilità economica dei nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici;

RITENUTO, in fase di prima applicazione della misura di solidarietà e nelle more dell'approvazione dei regolamenti attuativi previsti dalla Lr 16/2016, di stabilire:

- quale criterio territoriale di riferimento della misura regionale, le unità abitative di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della legge regionale n.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

27/2009, di proprietà dei comuni e delle Aler, localizzate nei 133 comuni classificati per intensità di fabbisogno abitativo nel Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016, approvato con DCR del 30 luglio 2014, n. 456;

- quali soggetti beneficiari del contributo regionale di solidarietà, i nuclei familiari assegnatari di unità abitative di edilizia residenziale pubblica, a canone sociale, in condizioni di maggiore fragilità economica in quanto appartenenti alle aree della PROTEZIONE e dell'ACCESSO, ai sensi dell'articolo 31 della citata legge regionale n. 27/2009;
- quali requisiti per accedere al contributo regionale di solidarietà:
 - la presenza di un disagio economico effettivo che non consente al nucleo familiare di sostenere le spese della locazione sociale; considerando come tali l'insieme delle spese per il canone di locazione sociale e per i servizi comuni. Per servizi comuni si intendono le spese relative al servizio di pulizia, all'asporto dei rifiuti solidi, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua, della energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo delle fognature, dei pozzi neri e delle latrine nonché alla fornitura di altri servizi comuni;
 - una morosità nel pagamento delle spese della locazione sociale (canone e/o servizi comuni) contenuta entro un valore economico massimo di euro 4.000,00;
 - una permanenza minima nell'alloggio sociale - con riferimento alla data di stipula contratto di locazione - non inferiore a 18 mesi alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - una volontà già manifestata, alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della presente deliberazione, da parte del nucleo familiare all'ente proprietario, di concordare soluzioni funzionali a contenere e ridurre la morosità delle spese della locazione sociale;
- quale criterio di riferimento per la determinazione della quota di risorse da attribuire a ciascun ente proprietario, il numero di unità abitative, a canone sociale, di rispettiva proprietà assegnate a nuclei familiari appartenenti alle aree della PROTEZIONE e dell'ACCESSO, ai sensi della legge regionale n. 27/2009, e localizzate in ciascuno dei 133 comuni classificati per intensità di fabbisogno abitativo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- quale valore economico del contributo regionale assegnabile a ciascun nucleo familiare, un importo massimo di euro 1.200,00, da destinare fino al 60% per ripianare parte del debito pregresso e per la restante quota come abbuono per la copertura delle sole spese dei servizi comuni maturate entro il 31 dicembre 2016;

RITENUTO inoltre di stabilire un regime di condizionalità cui subordinare l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà, in ragione dell'esigenza di stimolare un atteggiamento proattivo del beneficiario del contributo regionale nella direzione del progressivo superamento dei fattori che ostacolano o impediscono il pieno recupero dell'autonomia economica e sociale del nucleo familiare, da attuare attraverso la stipula di un Patto di servizio tra l'ente proprietario e l'assegnatario dell'alloggio sociale, i cui elementi minimi comuni sono costituiti:

- dall'impegno dell'inquilino beneficiario a sottoscrivere con l'ente proprietario il Patto di servizio contenente gli impegni reciproci;
- dall'impegno dell'inquilino beneficiario a pagare il canone di locazione a fronte del congelamento del debito pregresso - entro un termine massimo di 24 mesi - stabilito d'intesa tra l'ente proprietario e l'inquilino beneficiario del contributo regionale di solidarietà;
- dall'impegno dell'inquilino beneficiario a mantenere aggiornata la propria posizione anagrafica ed economico-patrimoniale nell'ambito dell'anagrafe utenza;
- dall'impegno dell'inquilino beneficiario/componente nucleo familiare, nel caso in cui versi in uno stato di disoccupazione, ad attivare un percorso di politica attiva del lavoro presso uno degli operatori accreditati all'Albo regionale per i servizi al lavoro, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di servizio;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

PRESO ATTO delle premesse sopra riportate;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

All'unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le condizioni e le modalità di accesso al contributo regionale di solidarietà, ai sensi dell'art. 25, comma 3 e dell'art. 43, comma 11 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la disponibilità finanziaria per l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà per l'anno 2016, ammonta a complessivi euro 11.200.000,00 a valere sul capitolo di spesa 12.06.104.11293 del bilancio regionale per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;
3. di approvare il quadro delle risorse finanziarie da ripartire alle Aler ed ai comuni proprietari di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici localizzati nei territori dei 133 comuni classificati per intensità di fabbisogno abitativo nel Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016, approvato con DCR del 30 luglio 2014, n. 456, di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare, in attuazione alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2016, n.16, lo schema di Avviso pubblico che le Aler ed i comuni emanano e pubblicano sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, per la selezione e l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà ai nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio di cui all'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di approvare lo schema di domanda di contributo regionale di solidarietà di cui all'allegato D parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di approvare lo schema di Patto di servizio contenente gli elementi minimi necessari per la concessione del contributo regionale di solidarietà, di cui all'Allegato E parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

7. di rinviare gli atti di impegno e liquidazione della somma di euro 11.200.000,00 a valere sul capitolo 12.06.104.11293 del bilancio di esercizio 2016 che presenta la necessaria disponibilità, a successivi provvedimenti dirigenziali secondo le modalità e nei tempi previsti all'Allegato A del presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 ;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito direzionale;

IL SEGRETARIO
GIANCARLA NEVA SBRISSA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

CONDIZIONI E MODALITÀ DI ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 25, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2016

1. Premesse

Il servizio abitativo, di cui all'articolo 1 della legge 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi", rappresenta l'elemento di transizione da un modello di intervento pubblico basato sulla creazione di offerta abitativa (edilizia residenziale pubblica) ad un modello di intervento orientato al soddisfacimento della domanda abitativa. L'alloggio sociale costituisce la componente fisica – necessaria ma non esclusiva – di un servizio che ha il suo nuovo baricentro nella presa in carico della persona e nell'offerta di servizi abitativi e sociali che seguono l'evoluzione delle condizioni e dei bisogni della persona. In questa nuova configurazione il servizio abitativo si integra con gli altri servizi territoriali, di inclusione sociale e lavorativa, in quanto finalizzato a promuovere l'autonomia economica e sociale della persona.

Coerentemente con questo nuovo impianto orientato sulla persona, la legge regionale prevede alcune misure di sostegno destinate ai nuclei familiari in condizione di maggiore fragilità, vale a dire:

- i nuclei familiari indigenti, cioè coloro che si trovano in una condizione di povertà assoluta e di grave deprivazione materiale, che accedono ai servizi abitativi pubblici;
- i nuclei familiari già assegnatari di servizi abitativi pubblici che si trovano in una condizione di comprovata difficoltà economica di carattere transitorio;

Entrambi le misure di sostegno sono a carattere temporaneo e sono riconosciute in regime di condizionalità (rinvio paragrafo 5).

2. Caratteristiche del contributo regionale di solidarietà

Il presente provvedimento si occupa dei nuclei familiari già assegnatari di servizi abitativi pubblici che si trovano in una condizione di comprovata difficoltà economica di carattere transitorio (art. 25, comma 3, lr 8 luglio 2016, n.16).

Si ha una condizione di comprovata difficoltà economica in presenza di un disagio economico effettivo che non consente al nucleo familiare assegnatario di far fronte alle spese della locazione sociale.

Attualmente il valore economico del canone della locazione sociale così come definito in base alla legge regionale n. 27/2009 ed al regolamento regionale attuativo n. 1/2004, è determinato in base ad un indice di sopportabilità commisurato alla condizione economica del nucleo familiare. Le spese per i servizi comuni - rappresentate dalle spese relative al servizio di pulizia, all'asporto dei rifiuti solidi, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura

dell'acqua, della energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo delle fognature, dei pozzi neri e delle latrine nonché alla fornitura di altri servizi comunali -, al contrario, sono ripartite tra gli inquilini in base a criteri meramente quantitativi (quote millesimali/consumi individuali) che non tengono conto della capacità economica del nucleo familiare. Queste due tipologie di spese determinano, nel loro insieme, il costo della locazione sociale. La capacità economica del nucleo familiare si misura con il valore economico di questo aggregato di spese; tanto più incide sul reddito familiare complessivamente disponibile, tanto maggiore è il rischio di morosità, che rappresenta, pertanto, la conseguenza (quando è incolpevole) di una condizione reddituale insufficiente a soddisfare i normali bisogni di vita del nucleo familiare.

3. Criteri di programmazione e profilo del beneficiario

In considerazione dei nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici potenzialmente interessati dal contributo regionale di solidarietà (pari a circa 160.000 unità), delle risorse disponibili per l'anno 2016 e della novità assoluta della misura di sostegno, si ritiene necessario programmare l'utilizzo delle disponibilità finanziarie per il 2016 secondo criteri di concentrazione territoriale e di priorità di bisogni con riferimento alle fasce d'utenza maggiormente disagiate da un punto di vista economico e sociale.

In ordine all'ambito territoriale di riferimento, si individua quale criterio direttivo di questa prima fase di applicazione della misura (anno 2016), quello delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e delle Aler, localizzate nei 133 comuni classificati per intensità di fabbisogno abitativo ai sensi del Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016, approvato con DCR del 30 luglio 2014, n. 456. Tale classificazione comprende:

- il territorio della città di Milano, qualificato come Fabbisogno acuto di Milano;
- il territorio degli 11 comuni capoluoghi di provincia, qualificati per Fabbisogno da Capoluogo;
- il territorio degli 11 comuni qualificati per Fabbisogno critico;
- il territorio dei 30 comuni qualificati per Fabbisogno elevato;
- il territorio degli 80 comuni qualificati per Fabbisogno in aumento;

Nei servizi abitativi pubblici, la condizione di disagio economico si manifesta con maggiore frequenza nelle prime due aree di appartenenza dell'edilizia residenziale pubblica - l'area della Protezione e l'area dell'Accesso -, ai sensi della legge regionale n. 27/2009 e del Regolamento regionale n. 1/2004, attualmente in vigore sino all'approvazione dei nuovi regolamenti attuativi della legge regionale n. 16/2016.

Il contributo regionale di solidarietà viene pertanto riconosciuto ai nuclei familiari:

- a) assegnatari di unità abitative a canone sociale di proprietà dei comuni e delle Aler localizzate nei 133 comuni classificati per intensità di fabbisogno abitativo (PRERP 2014-2016);

- b) appartenenti alle aree della Protezione e dell'Accesso ai sensi della legge regionale n. 27/2009 e del regolamento regionale n. 1/2004.

Circa il carattere transitorio della difficoltà economica, si ritiene che esso vada individuato nella natura emergente della morosità, determinata da un tempo ed un importo entrambi contenuti. Si deve pertanto trattare di morosità contenuta in un importo non superiore ad euro 4.000,00. Tale importo è stato stimato calcolando un valore medio dei costi della locazione sociale su due annualità. Sono escluse le situazioni di morosità consolidata per le quali è anzitutto difficile distinguere la natura incolpevole o meno di tale fenomeno, ma soprattutto, è difficile che il contributo di solidarietà possa essere minimamente modificativo della condizione di morosità.

Altri due importanti elementi che completano il profilo del beneficiario del contributo regionale di solidarietà sono:

- a) un periodo minimo di permanenza nei servizi abitativi pubblici per accedere al contributo, individuabile in 18 mesi dalla data di stipula del contratto di locazione sociale;
- b) l'aver già manifestato all'ente proprietario la volontà di concordare soluzioni funzionali a contenere e ridurre il ritardo (morosità) nel pagamento delle spese della locazione sociale.

4. Entità e finalità del contributo regionale di solidarietà

Il valore unitario del contributo regionale di solidarietà è stabilito in un importo massimo di euro 1.200,00. Tale importo è stato determinato in base ad una stima di importo medio mensile delle spese per i servizi comuni pari ad euro 100,00/mese. Il contributo regionale di solidarietà è finalizzato alla copertura delle sole spese per i servizi, perché tali spese rappresentano la componente più incisiva nella determinazione dello stato di insolvenza rispetto ai canoni di locazione il cui importo è già commisurato alla capacità economica del nucleo familiare.

Il contributo riconosciuto è destinato sino al 60% del suo valore a copertura del debito pregresso e per la restante quota come abbuono per la copertura delle sole spese dei servizi comuni che maturano entro il 31 dicembre 2016. La *ratio* di questa articolazione del contributo regionale è legata all'esigenza di favorire il recupero della capacità economica del nucleo familiare agendo contemporaneamente sulla situazione passata e su quella presente collegata al regime della condizionalità il cui scopo è quello di alleviare lo stato di disagio pregresso e di attivare un coinvolgimento attivo della persona/nucleo familiare.

5. Il regime di condizionalità

La condizionalità esprime il principio dello scambio fra cittadino e pubblica amministrazione: alla erogazione di un sostegno economico deve corrispondere un concreto attivismo del beneficiario nel porre in essere ogni iniziativa utile a superare la propria condizione di difficoltà economica. Uno scambio che trova

espressione nel “Patto di servizio” sottoscritto tra ente proprietario e inquilino quale *conditio sine qua non* per beneficiare del contributo regionale di solidarietà. Il contributo di solidarietà si configura, pertanto, come una misura di sostegno ed accompagnamento nella direzione del recupero della piena autonomia economica e sociale della persona. Il Patto di servizio si articola in impegni reciproci; dell'ente proprietario e dell'inquilino beneficiario del contributo.

Con la sottoscrizione del Patto di servizio, l'ente proprietario, ovvero l'ente gestore, si impegna a (elementi minimi necessari del Patto di servizio):

1. congelare, fino ad un massimo di 24 mesi (termine massimo da modulare in base al caso specifico) il debito pregresso in attesa che si risolva la condizione di temporanea difficoltà economica del nucleo familiare;
2. non avviare sino al predetto termine alcuna procedura legale per il recupero del credito salvo il caso di mancato rispetto degli impegni assunti da parte dell'inquilino beneficiario;

Ai sensi dell'articolo 26, comma 4 della legge regionale n. 16/2016, l'Ente proprietario ovvero l'ente gestore, può abbuonare una mensilità del canone di locazione nel caso in cui il nucleo familiare scelga il pagamento dei costi della locazione sociale mediante domiciliazione bancaria.

Con la sottoscrizione del Patto di servizio, l'inquilino beneficiario si impegna a (elementi minimi necessari del Patto di servizio):

1. corrispondere regolarmente le mensilità correnti del canone di locazione a far data dalla sottoscrizione del Patto di Servizio;
2. mantenere aggiornata la propria posizione anagrafica ed economico-patrimoniale nell'ambito dell'anagrafe utenza;
3. attivare un percorso di politica attiva del lavoro presso uno degli operatori accreditati all'albo regionale per i servizi al lavoro, nel caso in cui versi in uno stato di disoccupazione, entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di Servizio;
4. formalizzare con l'ente proprietario ovvero l'ente gestore, un piano di rientro personalizzato del debito congelato.

Qualora l'inquilino beneficiario del contributo regionale di solidarietà, senza giustificato motivo preventivamente comunicato all'ente proprietario, non rispetti gli impegni assunti con il Patto di servizio, decade dal contributo regionale di solidarietà e da tutti i benefici ad esso collegati.

6. Criteri di riparto e attribuzione delle risorse ad Aler e comuni

In questa prima fase di applicazione della misura regionale di solidarietà, si individua quale parametro di riparto delle risorse disponibili per l'anno 2016 il patrimonio delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e delle Aler, localizzato nei 133 comuni classificati per intensità di fabbisogno abitativo ai sensi del Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016.

Il criterio di riferimento per la determinazione della quota di risorse da attribuire a ciascun ente proprietario è il numero di unità abitative di rispettiva proprietà assegnate ai nuclei familiari appartenenti alle aree della Protezione e dell'Accesso, ai sensi della legge regionale n. 27/2009.

Le risorse regionali sono trasferite agli enti proprietari secondo le seguenti modalità:

- per le Aler ed i comuni la cui quota di risorse di competenza è superiore a 50 contributi di solidarietà:
 - il 70% delle risorse di competenza viene trasferito a seguito di comunicazione - mediante posta elettronica certificata (casa@pec.regione.lombardia.it) - dell'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. dell'avviso pubblico da parte dell'ente proprietario;
 - il residuo 30% delle risorse di competenza viene trasferito a seguito di comunicazione - mediante posta elettronica certificata (casa@pec.regione.lombardia.it) - dell'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. da parte dell'ente proprietario della graduatoria finale di assegnazione del contributo regionale di solidarietà approvata;
- Per le Aler ed i comuni la cui quota di risorse di competenza è pari o inferiore a 50 contributi di solidarietà, le risorse regionali di competenza sono trasferite in un'unica soluzione a seguito di comunicazione - mediante posta elettronica certificata (casa@pec.regione.lombardia.it) - dell'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. da parte dell'ente proprietario della graduatoria finale di assegnazione del contributo regionale di solidarietà approvata.

Se a seguito dell'approvazione delle graduatorie finali risulta un numero inferiore di assegnatari dei servizi abitativi pubblici ammissibili e finanziabili rispetto a quello quantificato con il riparto delle risorse regionali, verrà trasferito all'ente proprietario solo il saldo necessario a coprire il fabbisogno .

Nel caso di utilizzo parziale delle risorse di competenza da parte degli enti proprietari, il saldo residuo delle stesse verrà assegnato all'ente proprietario con il maggior numero di domande di contributo ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse, fino a completo esaurimento delle disponibilità per l'anno 2016.

La graduatoria finale è approvata dall'ente proprietario, ovvero dall'ente gestore, entro trenta giorni dal termine della presentazione delle domande ed è pubblicata sul B.U.R.L.

La graduatoria si compone:

- a) delle domande ammissibili e finanziabili;
- b) delle ammissibili e non finanziabili per esaurimento di risorse;
- c) delle domande non ammissibili.

Nel caso in cui il beneficiario del contributo non sottoscriva il Patto di servizio il contributo regionale di solidarietà viene revocato con provvedimento espresso dell'ente proprietario ovvero dell'ente gestore.

7. Monitoraggio

Le Aler ed i comuni si impegnano a fornire i dati e le informazioni sull'utilizzo del contributo regionale di solidarietà. Tale impegno costituisce debito informativo nei confronti della Regione il cui adempimento è condizione per l'ammissione ai contributi regionali. Con successivo provvedimento del dirigente competente, vengono definiti i dati d'interesse regionale, le modalità ed i tempi di trasmissione. La Giunta regionale pubblica sul proprio sito istituzionale i dati e le informazioni raccolte sui beneficiari del contributo regionale di solidarietà.

8. Tempi

- Entro il 12 settembre 2016: pubblicazione sul BURL dell'avviso pubblico da parte di Aler e comuni
- Entro il 12 ottobre 2016: termine per la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici
- Entro il 14 novembre 2016: termine per la pubblicazione sul B.U.R.L. da parte di Aler e comuni delle graduatorie finali approvate

ALLOGGI DI PROPRIETA' DEI COMUNI					
COMUNE DI LOCALIZZAZIONE	PROV	FABBISOGNO ABITATIVO secondo PRERP	NUMERO ALLOGGI A CANONE SOCIALE in AREA PROTEZIONE e ACCESSO	RIPARTIZIONE RISORSE REGIONALI	NUMERO BENEFICIARI del CONTRIBUTO REGIONALE
ABBIATEGRASSO	MI	Elevato	170	25.200,00	21
ALME'	BG	In aumento	31	4.800,00	4
ARCORE	MB	In aumento	88	13.200,00	11
ASSAGO	MI	Critico	15	2.400,00	2
AZZANO SAN PAOLO	BG	In aumento	68	9.600,00	8
BARANZATE	MI	Critico	1	1.200,00	1
BASSANO BRESCIANO	BS	In aumento	28	3.600,00	3
BERGAMO	BG	Da Capoluogo	451	66.000,00	55
BOLLATE	MI	Elevato	156	22.800,00	19
BORGOSATOLLO	BS	In aumento	29	4.800,00	4
BRESCIA	BS	Da Capoluogo	1.468	216.000,00	180
BRESSO	MI	Critico	158	22.800,00	19
BRONI	PV	In aumento	28	3.600,00	3
BRUGHERIO	MB	Elevato	28	3.600,00	3
BUCCINASCO	MI	Elevato	26	3.600,00	3
BUSTO ARSIZIO	VA	Elevato	339	50.400,00	42
CALCINATO	BS	In aumento	25	3.600,00	3
CALUSCO D'ADDA	BG	In aumento	9	1.200,00	1
CANTU'	CO	Elevato	131	19.200,00	16
CARATE BRIANZA	MB	In aumento	85	12.000,00	10
CARUGATE	MI	In aumento	57	8.400,00	7
CASTENEDOLO	BS	In aumento	46	7.200,00	6
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	In aumento	32	4.800,00	4
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	Elevato	168	25.200,00	21
CESANO MADERNO	MB	Elevato	46	7.200,00	6
CINISELLO BALSAMO	MI	Critico	303	44.400,00	37
COCCAGLIO	BS	In aumento	104	15.600,00	13
COMO	CO	Da Capoluogo	403	60.000,00	50
CONCOREZZO	MB	In aumento	43	6.000,00	5
CORMANO	MI	In aumento	50	7.200,00	6
CORNAREDO	MI	In aumento	61	8.400,00	7
CORSICO	MI	Critico	217	32.400,00	27
CREMA	CR	Elevato	272	39.600,00	33
CREMONA	CR	Da Capoluogo	699	103.200,00	86
CURNO	BG	In aumento	36	4.800,00	4
CUSANO MILANINO	MI	Critico	19	2.400,00	2
DESENZANO DEL GARDA	BS	Elevato	118	16.800,00	14
DESIO	MB	Elevato	252	37.200,00	31
ERBA	CO	In aumento	76	10.800,00	9
GARBAGNATE MILANESE	MI	Elevato	119	18.000,00	15
GARDONE VAL TROMPIA	BS	In aumento	77	10.800,00	9
GAVARDO	BS	In aumento	33	4.800,00	4
GIUSSANO	MB	In aumento	52	7.200,00	6
ISEO	BS	In aumento	21	3.600,00	3
LAINATE	MI	Elevato	29	4.800,00	4

LECCO	LC	Da Capoluogo	207	30.000,00	25
LEGNANO	MI	Elevato	312	45.600,00	38
LIMBIATE	MB	Elevato	68	9.600,00	8
LISSONE	MB	Elevato	249	37.200,00	31
LODI	LO	Da Capoluogo	264	38.400,00	32
LONATO DEL GARDA	BS	In aumento	49	7.200,00	6
LUINO	VA	In aumento	95	14.400,00	12
MACLODIO	BS	In aumento	10	1.200,00	1
MALGRATE	LC	In aumento	15	2.400,00	2
MANERBIO	BS	In aumento	48	7.200,00	6
MANTOVA	MN	Da Capoluogo	273	40.800,00	34
MARIANO COMENSE	CO	In aumento	113	16.800,00	14
MEDA	MB	In aumento	89	13.200,00	11
MEDOLE	MN	In aumento	11	1.200,00	1
MELEGNANO	MI	In aumento	53	8.400,00	7
MELZO	MI	In aumento	150	21.600,00	18
MILANO	MI	Acuto di Milano	10.873	1.603.200,00	1336
MONTICHIARI	BS	In aumento	77	10.800,00	9
MONZA	MB	Da Capoluogo	854	126.000,00	105
MORBEGNO	SO	In aumento	5	1.200,00	1
MOZZATE	CO	In aumento	44	6.000,00	5
NOVATE MILANESE	MI	In aumento	26	3.600,00	3
OPERA	MI	In aumento	36	4.800,00	4
ORIO AL SERIO	BG	In aumento	36	4.800,00	4
ORZINUOVI	BS	In aumento	94	14.400,00	12
OSPITALETTO	BS	In aumento	59	8.400,00	7
PARABIAGO	MI	Elevato	28	3.600,00	3
PAVIA	PV	Da Capoluogo	505	74.400,00	62
PIEVE EMANUELE	MI	In aumento	40	6.000,00	5
PIOLTELLO	MI	Elevato	101	14.400,00	12
RHO	MI	Elevato	334	49.200,00	41
ROMANO DI LOMBARDIA	BG	In aumento	28	3.600,00	3
RONCADELLE	BS	In aumento	8	1.200,00	1
ROVATO	BS	In aumento	51	7.200,00	6
ROZZANO	MI	Critico	39	6.000,00	5
SALO'	BS	In aumento	70	10.800,00	9
SAN DONATO MILANESE	MI	Elevato	113	16.800,00	14
SAN VITTORE OLONA	MI	In aumento	46	7.200,00	6
SAN ZENO NAVIGLIO	BS	In aumento	24	3.600,00	3
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	In aumento	35	4.800,00	4
SARONNO	VA	Elevato	185	27.600,00	23
SEGRATE	MI	Elevato	85	12.000,00	10
SENAGO	MI	In aumento	88	13.200,00	11
SEREGNO	MB	Elevato	204	30.000,00	25
SESTO SAN GIOVANNI	MI	Critico	665	98.400,00	82
SETTIMO MILANESE	MI	In aumento	76	10.800,00	9
SEVESO	MB	In aumento	16	2.400,00	2
SIZIANO	PV	In aumento	5	1.200,00	1
SUZZARA	MN	In aumento	84	12.000,00	10
TORRE BOLDONE	BG	In aumento	18	2.400,00	2
TOSCOLANO-MADERNO	BS	In aumento	24	3.600,00	3
TRAVAGLIATO	BS	In aumento	78	12.000,00	10

TREVIGLIO	BG	Elevato	279	40.800,00	34
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	In aumento	118	16.800,00	14
TREZZO SULL'ADDA	MI	In aumento	61	8.400,00	7
VAREDO	MB	In aumento	71	10.800,00	9
VARESE	VA	Da Capoluogo	277	40.800,00	34
VERDELLINO	BG	In aumento	3	1.200,00	1
VIGEVANO	PV	Elevato	145	21.600,00	18
VIMERCATE	MB	Elevato	253	37.200,00	31
VOGHERA	PV	Elevato	255	37.200,00	31
			25.189	3.708.000,00	3.090

ALLOGGI DI PROPRIETA' DI ALER BERGAMO - LECCO- SONDRIO

COMUNE DI LOCALIZZAZIONE	PROV	FABBISOGNO ABITATIVO secondo PRERP	NUMERO ALLOGGI A CANONE SOCIALE in AREA PROTEZIONE e ACCESSO	RIPARTIZIONE RISORSE REGIONALI	NUMERO BENEFICIARI del CONTRIBUTO REGIONALE
ALME'	BG	In aumento	14	2.400,00	2
BERGAMO	BG	Da Capoluogo	2.256	332.400,00	277
CALUSCO D'ADDA	BG	In aumento	58	8.400,00	7
LECCO	LC	Da Capoluogo	423	62.400,00	52
MALGRATE	LC	In aumento	20	2.400,00	2
MORBEGNO	SO	In aumento	79	12.000,00	10
PONTE SAN PIETRO	BG	In aumento	44	6.000,00	5
ROMANO DI LOMBARDIA	BG	In aumento	48	7.200,00	6
SONDRIO	SO	Da Capoluogo	630	92.400,00	77
TORRE BOLDONE	BG	In aumento	38	6.000,00	5
TREVIGLIO	BG	Elevato	404	60.000,00	50
VERDELLINO	BG	In aumento	85	12.000,00	10
			4.099	603.600,00	503

ALLOGGI DI PROPRIETA' DI ALER BRESCIA - CREMONA - MANTOVA

COMUNE DI LOCALIZZAZIONE	PROV	FABBISOGNO ABITATIVO secondo PRERP	NUMERO ALLOGGI A CANONE SOCIALE in AREA PROTEZIONE e ACCESSO	RIPARTIZIONE RISORSE REGIONALI	NUMERO BENEFICIARI del CONTRIBUTO REGIONALE
BORGOSATOLLO	BS	In aumento	40	6.000,00	5
BRESCIA	BS	Da Capoluogo	2.029	298.800,00	249
CALCINATO	BS	In aumento	73	10.800,00	9
CASTENEDOLO	BS	In aumento	29	4.800,00	4
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	In aumento	52	7.200,00	6
CHIARI	BS	In aumento	143	21.600,00	18
CREMA	CR	Elevato	404	60.000,00	50
CREMONA	CR	Da Capoluogo	1.228	181.200,00	151
DESENZANO DEL GARDA	BS	Elevato	175	25.200,00	21
GARDONE VAL TROMPIA	BS	In aumento	25	3.600,00	3
GAVARDO	BS	In aumento	18	2.400,00	2
ISEO	BS	In aumento	59	8.400,00	7
LONATO DEL GARDA	BS	In aumento	37	6.000,00	5

MANERBIO	BS	In aumento	77	10.800,00	9
MANTOVA	MN	Da Capoluogo	1.362	200.400,00	167
MEDOLE	MN	In aumento	10	1.200,00	1
MONTICHIARI	BS	In aumento	36	4.800,00	4
ORZINUOVI	BS	In aumento	69	9.600,00	8
OSPITALETTO	BS	In aumento	20	2.400,00	2
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	In aumento	50	7.200,00	6
PARATICO	BS	In aumento	18	2.400,00	2
PREVALLE	BS	In aumento	22	3.600,00	3
REZZATO	BS	In aumento	50	7.200,00	6
RONCADELLE	BS	In aumento	29	4.800,00	4
ROVATO	BS	In aumento	32	4.800,00	4
SALO'	BS	In aumento	94	14.400,00	12
SAN ZENO NAVIGLIO	BS	In aumento	10	1.200,00	1
SUZZARA	MN	In aumento	145	21.600,00	18
TOSCOLANO-MADERNO	BS	In aumento	23	3.600,00	3
TRAVAGLIATO	BS	In aumento	52	7.200,00	6
VOBARNO	BS	In aumento	86	13.200,00	11
			6.497	956.400,00	797

ALLOGGI DI PROPRIETA' DI ALER DI MILANO

COMUNE DI LOCALIZZAZIONE	PROV	FABBISOGNO ABITATIVO secondo PRERP	NUMERO ALLOGGI A CANONE SOCIALE in AREA PROTEZIONE e ACCESSO	RIPARTIZIONE RISORSE REGIONALI	NUMERO BENEFICIARI del CONTRIBUTO REGIONALE
ABBIATEGRASSO	MI	Elevato	247	36.000,00	30
ASSAGO	MI	Critico	53	8.400,00	7
BINASCO	MI	In aumento	71	10.800,00	9
BOLLATE	MI	Elevato	288	42.000,00	35
BRESSO	MI	Critico	90	13.200,00	11
BUCCINASCO	MI	Elevato	71	10.800,00	9
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	Elevato	209	31.200,00	26
CESANO BOSCONI	MI	Critico	534	79.200,00	66
CINISELLO BALSAMO	MI	Critico	571	84.000,00	70
COLOGNO MONZESE	MI	Critico	344	50.400,00	42
CORMANO	MI	In aumento	72	10.800,00	9
CORNAREDO	MI	In aumento	97	14.400,00	12
CORSICO	MI	Critico	502	74.400,00	62
CUSANO MILANINO	MI	Critico	95	14.400,00	12
GARBAGNATE MILANESE	MI	Elevato	201	30.000,00	25
GORGONZOLA	MI	In aumento	51	7.200,00	6
LAINATE	MI	Elevato	107	15.600,00	13
LEGNANO	MI	Elevato	468	68.400,00	57
MELEGNANO	MI	In aumento	188	27.600,00	23
MELZO	MI	In aumento	153	22.800,00	19
MILANO	MI	Acuto di Milano	20.310	2.994.000,00	2495
MORIMONDO	MI	In aumento	8	1.200,00	1
NOVATE MILANESE	MI	In aumento	22	3.600,00	3
OPERA	MI	In aumento	126	18.000,00	15

PADERNO DUGNANO	MI	Elevato	214	31.200,00	26
PANTIGLIATE	MI	In aumento	32	4.800,00	4
PARABIAGO	MI	Elevato	97	14.400,00	12
PERO	MI	In aumento	48	7.200,00	6
PIEVE EMANUELE	MI	In aumento	115	16.800,00	14
PIOLTELLO	MI	Elevato	211	31.200,00	26
PREGNANA MILANESE	MI	In aumento	22	3.600,00	3
RHO	MI	Elevato	166	24.000,00	20
ROZZANO	MI	Critico	3.269	482.400,00	402
SAN DONATO MILANESE	MI	Elevato	216	32.400,00	27
SAN GIULIANO MILANESE	MI	Elevato	205	30.000,00	25
SAN VITTORE OLONA	MI	In aumento	27	3.600,00	3
SEGRATE	MI	Elevato	60	8.400,00	7
SENAGO	MI	In aumento	43	6.000,00	5
SESTO SAN GIOVANNI	MI	Critico	942	139.200,00	116
SETTIMO MILANESE	MI	In aumento	97	14.400,00	12
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	In aumento	141	20.400,00	17
TREZZO SULL'ADDA	MI	In aumento	66	9.600,00	8
VIMODRONE	MI	In aumento	152	22.800,00	19
			31.001	4.570.800,00	3.809

ALLOGGI DI PROPRIETA' DI ALER DI PAVIA - LODI

COMUNE DI LOCALIZZAZIONE	PROV	FABBISOGNO ABITATIVO secondo PRERP	NUMERO ALLOGGI A CANONE SOCIALE in AREA PROTEZIONE e ACCESSO	RIPARTIZIONE RISORSE REGIONALI	NUMERO BENEFICIARI del CONTRIBUTO REGIONALE
BELGIOIOSO	PV	In aumento	20	2.400,00	2
BRONI	PV	In aumento	55	8.400,00	7
CASORATE PRIMO	PV	In aumento	37	6.000,00	5
LODI	LO	Da Capoluogo	380	56.400,00	47
PAVIA	PV	Da Capoluogo	1.520	224.400,00	187
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	In aumento	283	42.000,00	35
SIZIANO	PV	In aumento	25	3.600,00	3
STRADELLA	PV	In aumento	80	12.000,00	10
VIGEVANO	PV	Elevato	706	104.400,00	87
VOGHERA	PV	Elevato	343	50.400,00	42
			3.449	510.000	425

ALLOGGI DI PROPRIETA' DI ALER DI VARESE - COMO - BUSTO ARSIZIO - MONZA BRIANZA

COMUNE DI LOCALIZZAZIONE	PROV	FABBISOGNO ABITATIVO secondo PRERP	NUMERO ALLOGGI A CANONE SOCIALE in AREA PROTEZIONE e ACCESSO	RIPARTIZIONE RISORSE REGIONALI	NUMERO BENEFICIARI del CONTRIBUTO REGIONALE
BOVISIO-MASCIAGO	MB	In aumento	11	1.200,00	1
BUSTO ARSIZIO	VA	Elevato	624	92.400,00	77
CANTU'	CO	Elevato	184	27.600,00	23
COMO	CO	Da Capoluogo	758	111.600,00	93

CONCOREZZO	MB	In aumento	135	20.400,00	17
DESIO	MB	Elevato	71	10.800,00	9
ERBA	CO	In aumento	91	13.200,00	11
GALLARATE	VA	Elevato	400	58.800,00	49
GIUSSANO	MB	In aumento	54	8.400,00	7
LIMBIATE	MB	Elevato	170	25.200,00	21
LISSONE	MB	Elevato	58	8.400,00	7
LUINO	VA	In aumento	81	12.000,00	10
MARIANO COMENSE	CO	In aumento	53	8.400,00	7
MEDA	MB	In aumento	19	2.400,00	2
MONZA	MB	Da Capoluogo	590	86.400,00	72
MOZZATE	CO	In aumento	112	16.800,00	14
MUGGIO'	MB	In aumento	52	7.200,00	6
NOVA MILANESE	MB	Critico	124	18.000,00	15
SARONNO	VA	Elevato	530	78.000,00	65
SEREGNO	MB	Elevato	264	38.400,00	32
SEVESO	MB	In aumento	43	6.000,00	5
VAREDO	MB	In aumento	23	3.600,00	3
VARESE	VA	Da Capoluogo	1.141	168.000,00	140
VEDANO AL LAMBRO	MB	In aumento	1	1.200,00	1
VIMERCATE	MB	Elevato	143	21.600,00	18
			5.732	846.000,00	705

**CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETA'
NELL'AMBITO DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI**Legge Regionale 8 Luglio 2016, n.16
Art. 25, comma 3**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Il/La sottoscritto/a _____

codice inquilino _____

codice fiscale _____

data di nascita _____ comune di nascita _____

provincia di nascita _____

stato estero di nascita _____

Il titolare/sottoscrittore del contratto di locazione di alloggio sito in:

via _____ n. _____

comune _____

provincia _____ CAP _____

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza dal beneficio e delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti,

CHIEDE

l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà, pari ad un importo massimo di 1.200€, per il pagamento delle spese dei servizi comuni, ai sensi dell'art. 25, comma 3.

DICHIARA**che alla data di presentazione della presente domanda:**

1. di aver adempiuto all'obbligo dell'aggiornamento dell'ultima anagrafe utenza;
2. di essere incluso, in base alla documentazione presentata nell'ultima anagrafe utenza, nella seguente AREA (ai sensi dell'art. 31, comma 4 della Legge Regionale n. 27/2009)
 Area della Protezione (ISEE-ERP fino a 9.829 €)
 Area dell'Accesso (ISEE-ERP fino a 15.290 €)
3. di avere una permanenza minima nell'alloggio sociale, con riferimento alla data di stipula del contratto di locazione, non inferiore a 18 mesi;
4. di trovarsi, per un peggioramento della situazione economica del proprio nucleo familiare, nell'impossibilità effettiva a sostenere il costo della locazione sociale,

ALLEGATO D

dato dalla somma delle spese per il canone di locazione e delle spese per i servizi comuni;

5. di aver già manifestato, alla data del _____, di pubblicazione della delibera regionale sul BURL, all'ente proprietario la volontà di concordare soluzioni funzionali a contenere e ridurre la morosità nel pagamento delle spese della locazione sociale, attraverso istanza di:

- determinazione canone provvisorio
 revisione canone di locazione, per le seguenti motivazioni:

 sottoscrizione di piano di rientro (rateizzazione o dilazione del debito non corrisposto)
 altro _____

6. di avere un debito verso l'ente proprietario per canoni di locazione e/o per i servizi comuni, non superiore a 4.000 € (quattromila euro);

SI IMPEGNA altresì a:

1. sottoscrivere un Patto di servizio con l'ente proprietario che disciplina gli impegni reciproci;
2. corrispondere regolarmente le mensilità correnti del canone di locazione, a far data dalla sottoscrizione del Patto di Servizio;
3. mantenere aggiornata la propria posizione anagrafica ed economico-patrimoniale nell'ambito dell'anagrafe utenza;
4. ad attivare un percorso di politica attiva del lavoro presso uno degli operatori accreditati all'albo regionale per i servizi al lavoro, nel caso in cui versi in uno stato di disoccupazione, entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di Servizio.

Luogo _____ lì _____

Firma del richiedente _____

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- fotocopia carta d'identità firmata (obbligatoria quella del dichiarante)
 dichiarazione sostitutiva di certificazione di disoccupazione/inoccupazione (nel caso in cui versi in uno stato di disoccupazione)

Da compilare solo se dichiarazione resa dal delegato per conto del dichiarante:

DATI ANAGRAFICI DEL DELEGATO

Cognome e Nome: _____ Codice fiscale: _____

Comune o Stato Estero di nascita: _____ Data di nascita _____

Residente a _____ Tel. _____

PATTO DI SERVIZIO

TRA

Il sig./sig.ra _____ codice inquilino _____

Titolare/sottoscrittore del contratto di locazione di alloggio sito in:

via _____ N _____

comune _____ provincia _____ CAP _____

E

(Ente proprietario ovvero ente gestore)

rappresentato da

RICHIAMATA la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e in particolare l'art. 25, comma 3 della Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 istituisce un contributo regionale di solidarietà, a carattere temporaneo, a favore degli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio, che copre il pagamento dei servizi a rimborso;

PREMESSO CHE:

- con Avviso pubblico pubblicato sul B.U.R.L. il ____ si è avviata la procedura per l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà per l'anno 2016;
- l'Avviso prevede, tra l'altro, la sottoscrizione del Patto di Servizio quale condizione per l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà, in ragione dell'esigenza di stimolare un atteggiamento proattivo del beneficiario nella direzione del progressivo superamento dei fattori che ostacolano o impediscono il pieno recupero dell'autonomia economica e sociale del nucleo familiare;
- a seguito dell'approvazione della graduatoria finale, Il Sig/Sig.ra _____ risulta beneficiario/a del contributo regionale di solidarietà pari ad un importo massimo di euro ____ destinato:
 - per euro ____ a ridurre/saldare il debito pregresso;
 - per la restante quota, pari ad euro ____ come abbuono per la copertura dalle sole spese dei servizi comuni maturate entro il 31 dicembre 2016;

TUTTO CIO' RICHIAMATO E PREMESSO

tra i soggetti sottoscrittori del Patto di servizio come sopra individuati, si conviene quanto segue:

IMPEGNI DELL'ENTE PROPRIETARIO

L'____ (Ente proprietario, ovvero ente gestore), si impegna a:

1. congelare, fino ad un massimo di _____ mesi, il debito pregresso pari a _____€, in attesa che si risolva la condizione di temporanea difficoltà economica del nucleo familiare (punto da inserire nel caso in cui il debito pregresso è superiore a 720 €);
2. non avviare sino al _____ alcuna procedura legale per il recupero del credito salvo il caso di mancato rispetto degli impegni assunti da parte dell'inquilino beneficiario.

Ai sensi dell'art.26 comma 4 l'_____ (ente proprietario ovvero ente gestore) può abbuonare una mensilità del canone di locazione nel caso in cui il nucleo familiare scelga il pagamento della locazione sociale mediante domiciliazione bancaria.

IMPEGNI DELL'INQUILINO BENEFICIARIO

Il beneficiario del contributo regionale di solidarietà si impegna a:

1. corrispondere regolarmente le mensilità correnti del canone di locazione a far data dalla sottoscrizione del presente Patto di Servizio ;
2. mantenere aggiornata la propria posizione anagrafica ed economico-patrimoniale nell'ambito dell'anagrafe utenza;
3. attivare un percorso di politica attiva del lavoro presso uno degli operatori accreditati all'albo regionale per i servizi al lavoro, nel caso in cui versi in uno stato di disoccupazione, entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di Servizio.
4. formalizzare con l'Ente proprietario un piano di rientro* personalizzato del debito congelato. (*) *Punto da inserire nel caso in cui il debito è superiore ad euro 720,00*

REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora il beneficiario del contributo regionale di solidarietà, senza giustificato motivo preventivamente comunicato all'ente proprietario, non rispetti gli impegni assunti con il presente Patto di servizio, il contributo è revocato e decadono tutti i benefici ad esso collegati.

EFFETTI E DURATA

Le attività disciplinate dal presente Patto di servizio sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori.

La validità del presente Patto di servizio permane sino al termine stabilito dall'ente proprietario ovvero ente gestore per il periodo di congelamento del debito.

Il COMUNE/ALER _____ ha l'obbligo del rispetto della normativa sulla privacy, di cui al D.lgs. 196/2003.

Luogo _____, lì _____

Firma beneficiario contributo regionale di solidarietà _____

Firma del rappresentante del COMUNE/ALER _____

Il sottoscritto beneficiario del contributo regionale di solidarietà dichiara di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003.

Firma _____

SCHEMA DI AVVISO

CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ PER L'ANNO 2016 AI NUCLEI FAMILIARI ASSEGNATARI DI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 25 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2016 N. 16.

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO
2. RISORSE FINANZIARIE REGIONALI PER IL 2016
3. DESTINATARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ PER IL 2016
4. REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ
5. ELEMENTI DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ
6. MODALITA' E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
7. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
8. MOTIVI DI NON AMMISSIBILITÀ' DELLE DOMANDE
9. CONTROLLI
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
11. MODALITÀ' DI RICHIESTA CHIARIMENTI E INFORMAZIONI
12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196
13. RIFERIMENTI NORMATIVI
14. ALLEGATI

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Regione Lombardia intende sostenere gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche, di carattere transitorio, attraverso il riconoscimento di un contributo di solidarietà, a carattere temporaneo, come previsto dall'art. 25, comma 3 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16.

Il contributo regionale di solidarietà si qualifica come una misura di tipo solidaristico, finalizzata a sostenere i nuclei familiari, già assegnatari dei servizi abitativi pubblici, impossibilitati a far fronte ai costi della locazione sociale, dati dalla somma del canone di locazione e delle spese per i servizi comuni.

Il contributo regionale di solidarietà, in fase di prima applicazione per l'anno 2016, è destinato agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici a canone sociale i cui alloggi sono localizzati nei 133 comuni classificati per intensità di fabbisogno abitativo nel Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016, approvato con DCR 30 luglio 2014, n.456.

2. RISORSE FINANZIARIE REGIONALI PER IL 2016

Le risorse regionali per l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà, di cui al presente Avviso, ammontano complessivamente a Euro _____
(da indicare l'importo derivante dal piano di riparto regionale)

3. DESTINATARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ PER IL 2016

Destinatari del contributo regionale di solidarietà, di cui al presente Avviso, sono i nuclei familiari, assegnatari dei servizi abitativi pubblici a canone sociale, appartenenti alle aree della Protezione e dell'Accesso, di cui al Regolamento Regionale 10 febbraio 2004 n. 1.

4. REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ

Possono presentare domanda per l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici, di cui al punto 3, in possesso dei seguenti requisiti:

- aver adempiuto all'obbligo dell'aggiornamento dell'ultima anagrafe utenza;
- essere inclusi, in base alla documentazione presentata nell'ultima anagrafe utenza, nell'Area di Protezione e nell'Area di Accesso, ai sensi dell'art. 31, comma 4 della legge regionale 27/2009;
- trovarsi, per un peggioramento della situazione economica del proprio nucleo familiare, nell'impossibilità effettiva a sostenere il costo della locazione sociale, dato dalla somma delle spese per il canone di locazione e delle spese per i servizi comuni;
- avere una permanenza minima nell'alloggio sociale, con riferimento alla data di stipula del contratto di locazione, non inferiore a 18 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- aver già manifestato, alla data del _____ di pubblicazione sul B.U.R.L. della deliberazione regionale, all'ente proprietario la volontà di concordare soluzioni funzionali a contenere e ridurre la morosità nel pagamento delle spese della locazione sociale;
- di avere un debito verso l'ente proprietario per canoni di locazione e/o per i servizi comuni connessi alla locazione, non superiore ad euro 4.000,00 (quattromila euro);

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della

domanda.

Gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici, di cui al punto 3, in possesso dei suddetti requisiti devono, altresì, impegnarsi a:

- sottoscrivere il Patto di servizio con l'ente proprietario, allegato al presente avviso, che disciplina gli impegni reciproci;
- corrispondere regolarmente le mensilità del canone di locazione a far data dalla sottoscrizione del Patto di servizio;
- mantenere aggiornata la propria posizione anagrafica ed economico-patrimoniale nell'ambito dell'anagrafe utenza;
- attivare un percorso di politica attiva del lavoro presso uno degli operatori accreditati all'albo regionale per i servizi al lavoro, nel caso in cui versi in uno stato di disoccupazione, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di servizio;

5. ELEMENTI DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ

Il contributo regionale di solidarietà è pari ad un importo massimo di euro 1.200,00 (milleduecento euro) ed è destinato, fino al 60%, per ripianare il debito pregresso nei confronti dell'ente proprietario, e per la restante quota come abbuono per la copertura delle sole spese dei servizi comuni maturate entro il 31 dicembre 2016. Le spese dei servizi comuni connesse alla locazione sono rappresentate dalle spese relative al servizio di pulizia, all'asporto dei rifiuti solidi, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua, della energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo delle fognature, dei pozzi neri e delle latrine nonché alla fornitura di altri servizi comuni

6. MODALITÀ E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al fine di ottenere il contributo regionale di solidarietà gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4, potranno presentare richiesta di contributo secondo lo schema di domanda allegato al presente avviso, a partire dal ____ e entro le ore 12.00 del ____.

La domanda di accesso al contributo regionale di solidarietà, può essere:

- presentata direttamente presso gli uffici del ____ (*Ente proprietario ovvero l'Ente gestore*) negli orari di apertura al pubblico e comprovata dall'apposizione del numero di protocollo;
- trasmessa a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo ____ e con la seguente intestazione _____. Nel caso di trasmissione a mezzo posta, farà fede la data di ricezione della domanda da parte degli uffici di _____.

- inviata attraverso e-mail proveniente dalla casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata al richiedente e indirizzata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) _____ .

7. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La verifica di ammissibilità della domanda, relativa al controllo della sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 4, è in capo a _____ (*Ente proprietario ovvero l'Ente gestore*).

La graduatoria delle domande ammissibili è formulata tenendo conto del valore ISEE-ERP in ordine crescente e, in caso di medesimo valore ISEE-ERP, sulla base del valore della morosità in ordine decrescente;

La graduatoria finale, approvata da _____ (*Ente proprietario ovvero l'Ente gestore*), è composta dalle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse, e dalle domande non ammissibili, ed è pubblicata sul B.U.R.L. entro trenta giorni dal termine di presentazione delle domande.

Entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione della sopracitata graduatoria gli inquilini beneficiari del contributo regionale di solidarietà, devono sottoscrivere il Patto di servizio con l' _____ (*Ente proprietario, ovvero Ente gestore*).

Nel caso in cui il beneficiario del contributo non sottoscriva il Patto di servizio il contributo regionale di solidarietà viene revocato con provvedimento espresso dell'ente proprietario ovvero dell'ente gestore.

8. MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Sono motivi di non ammissibilità le domande:

- a) redatte in maniera incompleta, ovvero dalle quali si evinca palesemente la mancanza di uno dei requisiti previsti;
- b) non debitamente firmate;
- c) inoltrate da inquilini assegnatari di serviti abitativi pubblici che hanno reso dichiarazioni mendaci in occasione dell'aggiornamento dell'anagrafe utenza;
- d) prive in tutto o anche in parte della documentazione richiesta.

9. CONTROLLI

L' _____ (*Ente proprietario ovvero l'Ente gestore*) erogatore del contributo può svolgere controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

Qualora a seguito del controllo risultasse che il contributo regionale è stato indebitamente riconosciuto, l'____ (Ente proprietario, ovvero l'Ente gestore) procede alla revoca immediata e al recupero dello stesso.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è _____

11. MODALITA' DI RICHIESTA CHIARIMENTI E INFORMAZIONI

Per qualsiasi chiarimento o informazione sui contenuti del presente Avviso, è possibile rivolgersi a: _____

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N.196

Titolare del trattamento è _____, nella persona del suo legale rappresentante.

Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 196/03 responsabile interno del trattamento per i dati personali è _____.

I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso

13. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento regionale 10 febbraio 2004, n. 1 "Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" aggiornato con il Regolamento regionale 20 giugno 2011, n.3
- L.r. 4 dicembre 2009, n. 27 "Testo Unico dell'edilizia residenziale pubblica"
- L.r. 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi"

14. ALLEGATI

Costituiscono allegati al presente avviso:

- Elenco 133 comuni classificati ad intensità di fabbisogno abitativo (PRERP 2014-2016)
- Schema di domanda per il contributo regionale di solidarietà
- Schema di Patto di Servizio

**ELENCO 133 COMUNI CLASSIFICATI AD PER INTENSITA' DI
FABBISOGNO ABITATIVO - PRERP 2014-2016**

COMUNE	PROV	CLASSE FABBISOGNO
ABBIATEGRASSO	MI	Elevato
ALME'	BG	In aumento
ARCORE	MB	In aumento
ASSAGO	MI	Critico
AZZANO SAN PAOLO	BG	In aumento
BARANZATE	MI	Critico
BASSANO BRESCIANO	BS	In aumento
BELGIOIOSO	PV	In aumento
BERGAMO	BG	Da Capoluogo
BINASCO	MI	In aumento
BOLLATE	MI	Elevato
BORGOSATOLLO	BS	In aumento
BOVISIO-MASCIAGO	MB	In aumento
BRESCIA	BS	Da Capoluogo
BRESSO	MI	Critico
BRONI	PV	In aumento
BRUGHERIO	MB	Elevato
BUCCINASCO	MI	Elevato
BUSTO ARSIZIO	VA	Elevato
CALCINATO	BS	In aumento
CALUSCO D'ADDA	BG	In aumento
CANTU'	CO	Elevato
CARATE BRIANZA	MB	In aumento
CARUGATE	MI	In aumento
CASORATE PRIMO	PV	In aumento
CASTENEDOLO	BS	In aumento
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	In aumento
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	Elevato
CESANO BOSCONI	MI	Critico
CESANO MADERNO	MB	Elevato
CHIARI	BS	In aumento
CINISELLO BALSAMO	MI	Critico
COCCAGLIO	BS	In aumento
COLOGNO MONZESE	MI	Critico
COMO	CO	Da Capoluogo
CONCOREZZO	MB	In aumento
CORMANO	MI	In aumento
CORNAREDO	MI	In aumento
CORSICO	MI	Critico
CREMA	CR	Elevato
CREMONA	CR	Da Capoluogo
CURNO	BG	In aumento
CUSANO MILANINO	MI	Critico
DESENZANO DEL GARDA	BS	Elevato

DESIO	MB	Elevato
ERBA	CO	In aumento
GALLARATE	VA	Elevato
GARBAGNATE MILANESE	MI	Elevato
GARDONE VAL TROMPIA	BS	In aumento
GAVARDO	BS	In aumento
GIUSSANO	MB	In aumento
GORGONZOLA	MI	In aumento
ISEO	BS	In aumento
LAINATE	MI	Elevato
LECCO	LC	Da Capoluogo
LEGNANO	MI	Elevato
LIMBIATE	MB	Elevato
LISSONE	MB	Elevato
LODI	LO	Da Capoluogo
LONATO DEL GARDA	BS	In aumento
LUINO	VA	In aumento
MACLODIO	BS	In aumento
MALGRATE	LC	In aumento
MANERBIO	BS	In aumento
MANTOVA	MN	Da Capoluogo
MARIANO COMENSE	CO	In aumento
MEDA	MB	In aumento
MEDOLE	MN	In aumento
MELEGNANO	MI	In aumento
MELZO	MI	In aumento
MILANO	MI	Acuto di Milano
MONTICHIARI	BS	In aumento
MONZA	MB	Da Capoluogo
MORBEGNO	SO	In aumento
MORIMONDO	MI	In aumento
MOZZATE	CO	In aumento
MUGGIO'	MB	In aumento
NOVA MILANESE	MB	Critico
NOVATE MILANESE	MI	In aumento
OPERA	MI	In aumento
ORIO AL SERIO	BG	In aumento
ORZINUOVI	BS	In aumento
OSPITALETTO	BS	In aumento
PADERNO DUGNANO	MI	Elevato
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	In aumento
PANTIGLIATE	MI	In aumento
PARABIAGO	MI	Elevato
PARATICO	BS	In aumento
PAVIA	PV	Da Capoluogo
PERO	MI	In aumento

PIEVE EMANUELE	MI	In aumento
PIOLTELLO	MI	Elevato
PONTE SAN PIETRO	BG	In aumento
PREGNANA MILANESE	MI	In aumento
PREVALLE	BS	In aumento
REZZATO	BS	In aumento
RHO	MI	Elevato
ROMANO DI LOMBARDIA	BG	In aumento
RONCADELLE	BS	In aumento
ROVATO	BS	In aumento
ROZZANO	MI	Critico
SALO'	BS	In aumento
SAN DONATO MILANESE	MI	Elevato
SAN GIULIANO MILANESE	MI	Elevato
SAN VITTORE OLONA	MI	In aumento
SAN ZENO NAVIGLIO	BS	In aumento
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	In aumento
SARONNO	VA	Elevato
SEGRATE	MI	Elevato
SENAGO	MI	In aumento
SEREGNO	MB	Elevato
SESTO SAN GIOVANNI	MI	Critico
SETTIMO MILANESE	MI	In aumento
SEVESO	MB	In aumento
SIZIANO	PV	In aumento
SONDRIO	SO	Da Capoluogo
STRADELLA	PV	In aumento
SUZZARA	MN	In aumento
TORRE BOLDONE	BG	In aumento
TOSCOLANO-MADERNO	BS	In aumento
TRAVAGLIATO	BS	In aumento
TREVIGLIO	BG	Elevato
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	In aumento
TREZZO SULL'ADDA	MI	In aumento
VAREDO	MB	In aumento
VARESE	VA	Da Capoluogo
VEDANO AL LAMBRO	MB	In aumento
VERDELLINO	BG	In aumento
VIGEVANO	PV	Elevato
VIMERCATE	MB	Elevato
VIMODRONE	MI	In aumento
VOBARNO	BS	In aumento
VOGHERA	PV	Elevato